

RELAZIONE ZEROWATT – MONGOLFIERA

Data della relazione

24/08/2013

Accesso stradale

Da Milano prendere la statale per Lecco-Colico (ss36). Superare la galleria del M. Barro e quindi il ponte sull'Adda, uscendo alla seconda uscita che si incontra (indicazioni per Valsassina). Proseguire lungo la strada principale per la Valsassina fino a raggiungere Ballabio in corrispondenza di una rotonda all'uscita di una galleria. Alla rotonda svoltare alla seconda uscita prendendo la strada in salita per i Piani dei Resinelli. Con numerosi tornanti si raggiungono i Piani dei Resinelli in corrispondenza dell'ampio parcheggio al termine della salita. Superare il parcheggio raggiungendo una chiesetta bianca dove si svolta a destra; prendere quindi la strada a sinistra che, dopo un breve tratto in falso piano, scende ripidamente. Superare quattro tornanti (fontanella sulla destra al secondo) e quindi proseguire per alcune centinaia di metri fino ad un incrocio (cartello per un bed and breakfast e cartello escursionistico per il rifugio Rosalba). Prendere la mulattiera in falso piano sulla destra (cartello di divieto d'accesso) seguendo le indicazioni per il rifugio Rosalba fino a raggiungere un uno slargo dove si lascia l'auto parcheggiando con criterio.

Avvicinamento

Dal parcheggio, proseguire nel bosco su comoda mulattiera inizialmente in salita seguendo sempre le indicazioni per il Rosalba (cartello su piastra metallica). Raggiungere un sentiero più stretto (indicazioni per il Rosalba) e continuare con una breve discesa. Superare una valletta e continuare in salita fino ad un cartello che indica la torre Costanza.

Seguire le indicazioni per la Costanza prendendo inizialmente una vaga traccia che poi diventa più netta infilandosi nella valletta. Proseguire fino a raggiungere il canale lungo il quale si prosegue (segni bianchi e rossi e qualche ometto). Superare un grosso masso strapiombante sulla sinistra e, poco oltre, prendere la traccia che sale parallela e a sinistra del canale. Raggiungere un cartello e seguire le indicazioni per la Costanza abbandonando il canale e prendendo quello immediatamente a sinistra. Proseguire sempre lungo questo canale fino al termine superando anche alcuni brevi passi d'arrampicata (I/II) e raggiungendo il ripido prato tra la torre Costanza (riconoscibile per l'ampio diedro-camino strapiombante che taglia la gialla parete sud e dove passa la Cassin) e la Mongolfiera (la struttura a destra della Costanza).

Prendere la traccia in salita raggiungendo, dopo pochi metri un bivio; proseguire sempre dritti lungo la traccia che, salendo, diventa una specie di canale. Uscire dal canale quando si è all'altezza del tratto erboso sulla parete sud della Mongolfiera e che porta all'evidente camino. Traversare a destra verso la parete raggiungendo lo sperone basale. Proseguire verso destra e passare oltre lo sperone superando un evidente camino. Proseguire lungo la traccia in falso piano costeggiando la parete. Salire sempre per vaga traccia verso sinistra costeggiando la parete sud. La via attacca a metà della salita (sella in cima) in corrispondenza di una striscia grigia (1:15h).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 10 rinvii

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Note tecniche

- difficoltà: VIII- (VII obbl)/S2/II
- lunghezza: 90m (3L)
- esposizione: SE
- quota partenza: 1550m
- discesa: in doppia
- primi salitori: S. Brambati, P. Corti, P. Vitali (1996)

Periodo consigliato

Maggio-ottobre evitando le giornate più calde.

Relazione

La via inizia in corrispondenza dell'evidente fascia grigio scuro della parete sud est. Spit in partenza.

- L1 Spostarsi in diagonale verso sinistra per parete appoggiata con un po' d'erba. Superare un tratto più verticale aggirandolo sulla sinistra. Spostarsi in diagonale verso destra e poi salire dritti. Superare una zona più appoggiata e salire dritti per muretto con fessurina sulla sinistra. Al termine sostare su ripiano (VI).
- L2 Salire dritti lungo il muro soprastante. Raggiungere e superare una zona più aggettante oltre la quale si sosta (VIII-).
- L3 Spostarsi in diagonale verso destra ad una fessura verticale (speroncino sulla sinistra). Salire dritti raggiungendo il catino sommitale (sfasciumi). Spostarsi sullo spigoletto a sinistra e salire per esso fino alla sosta su comodo ripiano proprio dove inizia il prato (VII+/VIII-).

Discesa in doppia lungo la via.

Note

Salita su roccia mediocre con chiodatura ravvicinata ad eccezione di L1. Poco consigliata.